

TORNA IL FESTIVAL DELLA MENTE DALL'1 AL 3 SETTEMBRE

Quando la "rete" rende liberi Sarzana, crocevia delle idee

Si parte con la lezione di Elena Cattaneo. Tra gli ospiti Nyman

EMANUELA SCHENONE

MILANO. Dalle infinite ramificazioni di Ottavia, la città ragnatela immaginata da Calvino, sospesa sull'abisso e collegata da scale di corda, trapezi e teleferiche, all'incessante ricerca della "maglia rotta" che nella poetica montaliana simboleggia la via di fuga dall'ineludibilità di un destino senza speranza: la metafora della "rete" è da sempre una delle più potenti ed evocative in poesia come in letteratura. Sottilissima, talvolta invisibile, eppure presente, la sua efficacia è direttamente proporzionale alla sua versatilità.

E se in molti contesti rappresenta un legame, una connessione, una sicurezza, in altri ambiti diventa il limite da superare, l'occasione, l'apertura verso l'ignoto, la frontiera della conoscenza. Quanto di più appropriato si possa immaginare come tema portante per una rassegna dalla dichiarata "vocazione multidisciplinare" come il Festival della Mente di Sarzana, in programma dall'1 al 3 settembre (info e preventivi da oggi su www.festivaldellamente.it), presentato ieri alla Triennale.

«Il concetto va inteso in tutte le sue possibili declinazioni» spiega Benedetta Marietti, direttrice del Festival «dall'insieme delle relazioni umane al web dalla rete televisiva alla struttura dell'universo e quindi sarà spunto per riflessioni e approfondimenti in ogni campo del sapere grazie alla partecipazione di storici, scrittori, filosofi, scienziati, artisti, antropologi».

Pensieri, idee, parole, punti di vista, approfondimenti, diventano così, una rete nella rete del-

la manifestazione dove relatori e pubblico si muovono nel terreno comune della creatività e il sapere condiviso è arricchimento reciproco.

Un *fil rouge* che si fa nervatura di una filosofia che valica i confini di Sarzana per mettere in collegamento il Festival con altre manifestazioni culturali. «Abbiamo voluto puntare sul termine rete anche per questo» spiega ancora Marietti «riuscire a "fare sistema", creare sinergie con altre rassegne, quest'anno ad esempio siamo stati al Salone del Libro di Torino e a Tempo di libri a Milano, ha un'importanza fondamentale, è l'unica via per aumentare la nostra ricchezza culturale, per ampliare i nostri orizzonti, perchè costruire ponti fa sempre bene, anche tra realtà diverse». Ogni relatore interverrà con un contributo originale, scritto appositamente per il festival, a cominciare dalla *lectio magistralis* di Elena Cattaneo, scienziata esperta di cellule staminali, a capo di un team che studia la malattia di Huntington, che aprirà la rassegna con la relazione "Le reti che fanno bene alla scienza". «Con lei si parlerà di una doppia rete» spiega Marietti «quella che deve esistere tra i vari laboratori di ricerca che studiano la malattia, ma anche quella che deve nascere attorno al malato e che è fatta non solo di medici e di famiglia ma coinvolge anche società e istituzioni».

Di maglia in maglia, la rete si allarga ed ecco che l'attualità diventa protagonista con Elliot Ackerman, scrittore e reporter di guerra, ha combattuto in Afghanistan e in Iraq, che farà il punto sul conflitto in Siria, mappa geopolitica dei nodi irrisolti del Me-

dio Oriente. Mentre Suad Amiry, scrittrice palestinese, rileggerà le tappe della sua infanzia nel mondo arabo, Damasco, Beirut, Amman, Gerusalemme e Il Cairo, come un percorso di formazione dalle forti, inevitabili connessioni con il presente. Allo storico Alessandro Barbero, uno dei tanti graditi ritorni del Festival, il compito di chiudere le tre serate con una trilogia dedicata alle reti clandestine, quella di Richard Sorge, che fornì a Stalin informazioni durante la Seconda Guerra Mondiale, quella dei partigiani ma anche quella delle Brigate Rosse. Altro affezionato del festival lo psicoanalista Massimo Recalcati che affronterà il delicato tema dei tabù e che porterà in anteprima a Sarzana lo spettacolo tratto dal libro "Il segreto del figlio". Grande attesa anche per "il concerto per pianoforte e violino" del compositore e pianista inglese Michael Nyman, esponente del minimalismo musicale, e della violinista italo-romena Anna Tifu. Un carnet molto ricco per una rassegna che ormai viaggia sulle 45 mila presenze e che vanta il tutto esaurito per ogni evento. «Abbiamo un pubblico affezionato ma anche tanti nuovi visitatori che si aggiungono ogni anno» conclude la direttrice «a conferma che la formula del festival funziona». E anche la rete del "passaparola".

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

1 Settembre

ELENA CATTANEO

Le reti che fanno bene alla scienza

Ore 17.45, piazza Matteotti

MICHELE MARI

Fra le maglie della rete

Ore 19, Campuss IIS

MATTEO NUCCI

VALERIA CARNELUTTI

La rete di Eros. Seduzione

Ore 19, Canale Lunense

FABRIZIO BOSSO

JUAN OLIVER MAZZARELLO

Tandem. Concerto

Ore 21, Fortezza Firmafede

MARCO ALBINO FERRARI

L'incanto. Dalla Val Grande ai ghiacci polari

Ore 21.15, Canale Lunense

ALESSANDRO BARBERO

Le reti clandestine.

Una rete di spie: il dottor Sorge a Tokyo

Ore 23, piazza Matteotti

2 Settembre

B. LIVERS

B. Live, B. Strong, B. Happy

Ore 9.30, Cinema Moderno

ELLIOT ACKERMAN

IMMA VITELLI

Vivere la guerra e raccontarla

Ore 10, piazza Matteotti

FRANCO LORENZONI

Silenzio e ascolto per tessere relazioni

Ore 10, Campuss IIS

AXEL FIACCO

MASSIMO SCAGLIONI

Fra reti e format: la creatività in televisione

Ore 11.45, Cinema Moderno

MARCO MALVALDI

PAOLO ZELLINI

La Rete come struttura

matematica

Ore 12, Canale Lunense

BENEDETTA CRAVERI

Conversazioni

Ore 12, Cinema Italia

GIORGIO MANZI

Nella rete del tempo profondo: Lucy, Neanderthal e altre storie

Ore 12.15, Campuss IIS

MATTEO CERRI

A mente fredda:

l'ibernazione e la sua esotica fisiologia di rete

Ore 14.45, Cinema Moderno

NICOLA GARDINI

La bellezza di accadere.

Ovidio e la rete delle metamorfosi

Ore 15, Canale Lunense

LUCIANO FLORIDI

Pensare in Rete

Ore 115, Campuss IIS

CLAUDIO BARTOCCI

MARCO BELPOLITI

Nodi

Ore 16.15, Cinema Italia

SUAD AMIRY

Le reti del mondo arabo

Ore 17, Canale Lunense

MASSIMO RECALCATI

Morte dei tabù?

Ore 17.30, piazza Matteotti

PATRICIA URQUIOLA

Rizomi

Ore 19, Campuss IIS

MATTEO NUCCI

VALERIA CARNELUTTI

La rete di Eros. Tradimento

Ore 19, Canale Lunense

GIULIA LAZZARINI

Gorla fermata Gorla

Ore 21.15, Fortezza Firmafede

SUAD AMIRY

Le reti del mondo arabo

Ore 17, Canale Lunense

MASSIMO RECALCATI
FEDERICA FRACASSI

Il segreto del figlio

Ore 21.15, Canale Lunense

ALESSANDRO BARBERO

Le reti clandestine.

Una rete di partigiani: i Gap di Roma e l'attentato di via Rasella

Ore 23, piazza Matteotti

3 Settembre

EDOARDO ALBINATI

Fedeltà/Infedeltà:

Custodire o spezzare un legame?

Ore 10, Canale Lunense

EMANUELE BIGGI

Ragni, seta e ragnatele:

le meraviglie dei meno amati

Ore 10, Cinema Italia

UMBERTO FIORI

MARCO BELPOLITI

La luce sul muro

Ore 21.15, Cinema Moderno

ARAVIND ADIGA

MARCELLO FOIS

Nella rete: narrare le famiglie

Ore 12, Canale Lunense

MARILÙ GORNO TEMPINI

Neurodiversità e dislessia:

da disagio a opportunità

Ore 12, Campus I.I.S.

DARWIN PASTORIN

Alla ricerca della rete perduta

Ore 12.15, Cinema Italia

BERNARDINO FANTINI

TELMO PIEVANI

SERGIO PIMPINELLI

FABRIZIO RUFO

Il codice della vita

Ore 14.45, Cinema Moderno

ANNA SALVO

TIZIANA IAQUINTA

Adolescenti presi nella Rete

Ore 15, Canale Lunense

CARLO BORGOMEO

UGO BRESSANELLO

GIORGIO DE MICHELIS

GAETANO GIUNTA

VINCENZO LINARELLO

Dal sociale "muto"

al sociale che fa rete

Ore 15, Cinema Moderno

PETER FRANKOPAN

La via della seta

Ore 17, Canale Lunense

LUCIA VOTANO

L'oscura ragnatela dell'universo

Ore 17.30, piazza Matteotti

LUCIA VOTANO

L'oscura ragnatela dell'universo

Ore 17.30, piazza Matteotti

PAOLO GAVAZZENI

OMER MEIR WELLBER

Il direttore d'orchestra,

l'orchestra e la partitura

Ore 19, Campus I.I.S.

MATTEO NUCCI

VALENTINA CARNELUTTI

La rete di Eros.

Riconquista

Ore 19, Canale Lunense

MICHAEL NYMAN

ANNA TIFU

Concerto per pianoforte

e violino

Ore 21, Fortezza Firmafede

CENTRO FORMAZIONE

SUPEREROI

Neverending stories.

Sfida di improvvisazione

letteraria

Ore 21, Auditorium I.I.S.

MARCO MARTINELLI

ERMANNIA MONTANARI

Vita agli arresti

di Aung San Suu Kyi

Ore 21, Cinema Italia

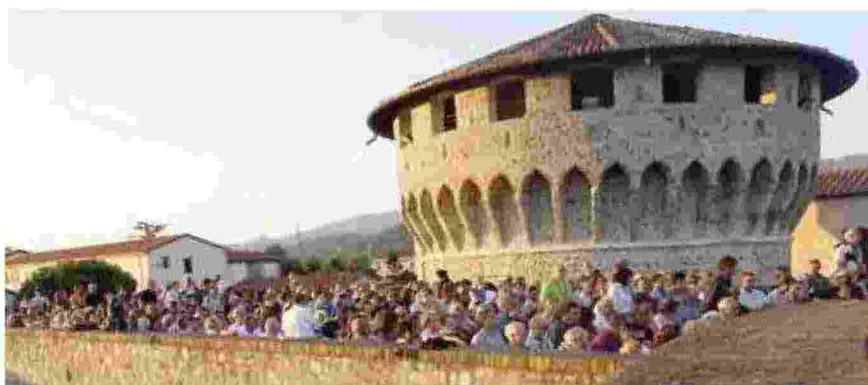
ALESSANDRO BARBERO

Le reti clandestine.

Una rete di terroristi:

le Br e il rapimento Moro

Ore 23, piazza Matteotti



Pubblico in coda alla Fortezza Firmafede: gli incontri del Festival registrano sempre il tutto esaurito